ATTI PARLAMENTARI

ANNO 1959-60

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

VOLUME IV

DAL 13 OTTOBRE 1959 AL 25 GENNAIO 1960

DIREZIONE DEI RESOCONTI

PAG.

SAMMARTINO: Completamento strada Vallone del Cerro-Fonte del Cippo (Campobasso). (8131) 3753

SAMMARTINO: Sull'attuazione nuovi programmi per esami di maturità. (8762) 3753

SANTARELLI ENZO: Rimboschimento del monte Conero (Ancona). (8175) . . . 3753

SANTARELLI ENZO: Amministrazione ordinaria nell'I. A. C. P. di Ancona (8432). 3754

SCALIA: Cantieri di lavoro nel catanese. (9134) 3754

SCALIA: Circolo dell'ispettorato del lavoro in provincia di Enna. (9291). 3754

SCIORILLI BORRELLI: Sussidio straordinario di disoccupazione alle tabacchine del chietino. (8382) 3755

SCIORILLI BORRELLI: Situazione dell'eitaria dell'E. C. A. di Lanciano (Chieti). (8587) 3755

SCIORILLI BORRELLI: Sul funzionamento delle scuole di avviamento professionale nel chietino. (9098) 3756

SERVELLO: Ricorso di Fortunato De Agazio per pensione di guerra. (8801) 3756

SERVELLO: Costruzione autostrada del Brennero. (8965) 3756

SERVELLO: Corsi per l'insegnamento della guida automobilistica. (8968) 3757

SERVELLO: Limiti del potere prefettizio nelle infrazioni al codice stradale. (8970) 3757

SILVESTRI: Edificio per la scuola media in Ceccano (Frosinone). (8790) 3758

SILVESTRI: Costruzione ospedale « Regina Elena » di Priverno (Latina). (9121). . 3759

SILVESTRI: Ampliamento cimitero di Latina. (9122) 3759

SILVESTRI: Approvvigionamento idrico delle frazioni di Boville Ernica (Frosinone). (9225) 3759

SILVESTRI: Rete idrica e fognante in Monte San Giovanni Campano (Frosinone). (9226) 3759

SILVESTRI: Completamento rete fognante in Pescosolido (Frosinone). (9227) . . 3759

SILVESTRI: Ampliamento rete idrica e fognante in Ceccano (Frosinone). (9229). 3759

SINESIO: Nuovi locali per l'ufficio postelegrafonico di Burgio (Agrigento). (8525). 3760

SINESIO: Potenziamento servizio telefonico di Palermo. (8527) 3760

SINESIO: Scelte dei programmi televisivi e relativi oneri finanziari. (9125) 3760

SONGI: Sull'esclusione di mutilati ed invalidi per servizio dalle promozioni soprannumerarie nel Ministero del lavoro. (6944) 3761

SPADAZZI: Crisi vinicola nel leccese. (7849). 3762

SPADOLA: Provvidenze nel siracusano per maltempo. (8127) 3763

PAG.

TARGETTI: Pronto soccorso ad orario continuativo nella stazione di Milano centrale. (9139) 3764

TOGNONI: Inadempienze al pagamento di contributi assicurativi del consorzio agrario di Grosseto. (7215) 3764

TOGNONI: Sull'obbligo di assicurazione delle aziende esercenti autolinee. (9294) . . 3765

TOZZI CONDIVI: Sulla « chiamata » alla cattedra della facoltà di medicina e chirurgia di Roma. (9023) 3766

TRIPODI: Sul vincolo forestale di terreni in Frascineto e Castrovillari (Cosenza). (8815) 3767

TROISI: Prevenzione infortuni nel settore edile. (8354) 3768

TROISI: Sugli estimi catastali dei vigneti per uva da tavolo nel barese. (8726) . . . 3769

VESTRI: Sciopero nel Fabbricone di Prato. (7720) 3769

VIDALI: Sul contributo statale richiesto ad integrazione bilancio triestino. (8149) . 3770

VIDALI: Rigoroso rispetto delle norme antinfortunistiche in Trieste. (8867) . . . 3770

VIDALI: Infortunio ad un ospite della « Casa serena » dell'O. N. P. I. di Trieste. (8868) 3771

VIDALI: Costruzione di un molo in Trieste. (9083) 3772

VIVIANI LUCIANA: Denegata ammissione di un bambino minorato nell'istituto « Mater Dei » di Napoli. (8411) 3772

ZAPPA: Trattamento giuridico-economico delle assistenti sociali nei sanatori I. N. P. S. (8104) 3773

ALMIRANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quando intenda mantenere fede ai reiterati impegni che, fin dal 1956, il Ministero della difesa ha preso, in ordine al pietoso recupero delle salme degli infoibati nelle zone della Venezia Giulia rimaste all'Italia, anche in relazione al fatto che due tra le più grandi foibe, quelle di Basovizza e di Monrupino, contenenti migliaia di cadaveri, sono state rozzamente tappate con un soletto di cemento: il che ha suscitato le indignate proteste dei famigliari degli uccisi. (8656).

RISPOSTA. — I lavori eseguiti e in corso di esecuzione a Basovizza e Monrupino hanno esclusivamente funzione protettiva, per evitare, cioè, che continui lo scarico delle immondizie nelle foibe.

La chiusura di queste è del tutto provvisoria. Essa è costituita da lastre di cemento poggiate su travi di ferro e munite di anelloni per il loro sollevamento.

La chiusura non preclude quindi la possibilità del recupero delle salme giacenti nel fondo del pozzo, recupero che sarà effettuato quando sarà possibile superare le molteplici e serie difficoltà di ordine igienico e di sicurezza.

Occorre tener presente non solo la notevole profondità dei pozzi (quello di Basovizza raggiunge i 250 metri), ma anche il fatto, ormai accertato, che nelle foibe, specie in quella ora menzionata, sono stati gettati ingenti quantitativi di esplosivo e residuati di nafta, il che aumenta notevolmente il rischio delle operazioni.

Con la chiusura provvisoria delle foibe si è solo voluto dare, e si è dato, ad esse, un assetto di decoro e di pietà cristiana.

Il Ministro: ANDREOTTI.

AMENDOLA PIETRO. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere se non ritenga opportuno intervenire perchè la rete telefonica della popolosa frazione di Santa Lucia di Cava dei Tirreni (Salerno) (frazione prettamente industriale per l'esistenza di un'industria dei cordami in continuo incremento) non sia esclusa, come invece è stato preannunziato, dalla nuova rete a funzionamento automatico di prossima installazione nel comune di Cava dei Tirreni (8139).

RISPOSTA. — Non risulta esatta la notizia secondo cui la frazione di Santa Lucia verrebbe esclusa dalla nuova rete telefonica di Cava dei Tirreni.

Posso anzi informare che la rete telefonica di Cava dei Tirreni, automatizzata da circa due mesi dalla concessionaria S.E.T., verrà estesa alle più importanti frazioni del predetto comune, tra cui quella di Santa Lucia, appena la società stessa avrà proceduto al progettato ampliamento di 200 numeri della nuova centrale, previsto per la fine del corrente anno 1959.

Il Ministro: SPATARO.

AMICONI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Sulla necessità che il rapido PL, a Termoli (Campobasso) faccia « servizio viaggiatori ».

Difatti – premesso che il rapido PL, in partenza da Lecce alle ore 19,55 e con arrivo a Milano alle 9 del giorno successivo, sosta a Termoli dalle ore 1,20 alle ore 1,30 soltanto « per ragioni di servizio » – l'interrogante fa presente il grave disagio di quei viaggiatori che potrebbero usufruire del suddetto treno, partendo da Campobasso con l'AT 670 alle 23,18 che arriva a Termoli alle ore 1,17, e che invece sono costretti, per poter giungere a Milano nelle prime ore del mattino, a partire dal capoluogo cinque ore prima del 670, e cioè con l'AT 664, alle ore 18,10 e prendere quindi a Termoli il DD. 150.

L'interrogante chiede pertanto – anche in considerazione che sulla stazione di Termoli fa capo una intera regione – che sulla disposizione vigente, pur nata con le sue brave ragioni tecniche, prevalga ora un indubbio, attuale interesse pubblico. (9189).

RISPOSTA. — Premesso che il treno PL (« Espresso del levante ») non ha assegnata « fermata di servizio » a Termoli, ove transita alle ore 1,30, devo far presente che il treno in questione, con il suo corrispondente LP in senso inverso, ha caratteristiche e scopi particolari, analoghi a quelli di altri treni con speciale denominazione in funzione per altre relazioni e che servono essenzialmente per allacciamenti molto celeri fra città situate a rilevante distanza.

A tale fine le fermate intermedie sono state limitate allo stretto indispensabile, trascurando pertanto nel lungo percorso anche numerosi capoluoghi di provincia.

Dato quanto sopra, è evidente come non sia possibile disporre per detto treno il servizio viaggiatori a Termoli, come desiderato, considerato che il medesimo beneficio verrebbe certamente invocato da altre località di non minore importanza, con il risultato di allungare eccessivamente la percorrenza del treno stesso a danno dei viaggiatori che lo utilizzano per le lunghe distanze.

D'altra parte, per le comunicazioni di Campobasso con Milano non è necessario utilizzare l'AT. 664 che parte da Campobasso alle ore 18,10 che per altro non trova alcuna coincidenza a Termoli, ma può essere convenientemente utilizzato l'AT. 666 che partendo da Campobasso alle 21,03 e trovando coincidenza immediata a Termoli con il direttissimo 450 in arrivo a Milano alle ore 9,02 presenta maggiore comodità anche nei riguardi della relazione AT. 670-PL auspicata, sia nelle ore di partenza che in quelle di trasbordo a Termoli e di arrivo a Milano.

Il Ministro: ANGELINI.

ANGELINI GIUSEPPE. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se il consorzio di bonifica Valmaranchia (Ba-